

Prot.N. 0012621 / A - / LETT

Data 21/12/2016

Class. AAL-1-2

20160012621 Off. AAL

PIANO DI SUBENTRO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO C DELLA LEGGE REGIONALE 26/2014 CON DECORRENZA 1 GENNAIO 2017, con esclusione delle funzioni in materia di edilizia scolastica di cui al punto 5 e delle connesse funzioni concernenti il piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 112/1998, richiamato al punto 7, lettera c).

Intesa tra il Commissario straordinario della Provincia di Pordenone, i Presidenti delle UTI del Noncello, Livenza-Cansiglio-Cavallo, Sile e Meduna, Tagliamento, delle Valli e delle Dolomiti Friulane e i Sindaci dei Comuni di Brugnera, Cavasso Nuovo, Cordenons, Fanna, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Prata di Pordenone, Sacile, San Quirino e Spilimbergo, promossa dall'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, ai sensi dell'articolo 35, comma 5, della legge regionale 26/2014

Richiamata la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione – Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", che all'articolo 32, comma 4, come da ultimo modificato dall'articolo 9, comma 34, lettera a), numero 2), della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 "Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", entrata in vigore in data 13 agosto 2016, dispone il trasferimento ai Comuni, per l'esercizio in forma associata mediante le Unioni con le modalità di cui all'articolo 26, comma 4, e ai Comuni che non vi partecipano, delle funzioni indicate in dettaglio nell'Allegato C, a decorrere dalla data dell'1 gennaio 2017;

Richiamato l'articolo 35 della legge regionale 26/2014 che detta disposizioni in ordine al contenuto dei piani di subentro delle Province e alle procedure per la loro approvazione, prevedendo che l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali convochi il Presidente della Provincia e i rappresentanti degli enti destinatari delle funzioni provinciali per l'intesa sul piano e che, in caso di mancato raggiungimento dell'intesa entro i successivi trenta giorni, si prescinde dalla stessa;

Richiamati i commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 35 della legge regionale 26/2014, come modificato dall'articolo 9, comma 34, lettera b), numero 1), della legge regionale 14/2016, che, con riferimento alle funzioni di cui all'Allegato C, stabiliscono rispettivamente:

- che le risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché i rapporti giuridici oggetto del subentro sono attribuiti, relativamente a ciascuna Provincia, alle Unioni ivi costituite e ai Comuni che non vi partecipano, secondo gli accordi che tra essi intervengano (comma 4 bis, lettera a);
- che nelle more della definizione degli accordi di cui al comma 4 bis, lettera a), l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 32, comma 4, della legge regionale 26/2014 è garantito, su tutti i territori degli enti subentranti, dall'Unione in cui ha sede il Comune più popoloso, alla quale sono provvisoriamente attribuiti le risorse e i rapporti giuridici connessi alle funzioni esercitate, fermo restando che le Province garantiscono comunque la messa a disposizione dei locali ove opera il personale trasferito;

Considerato che l'articolo 9, comma 35, della legge regionale 14/2016 dispone che entro il 31 agosto 2016 le Province trasmettono improrogabilmente il piano di subentro di cui all'articolo 35 della legge regionale 26/2014, aggiornato con riferimento alle disposizioni di cui al comma 34 e per le finalità ivi indicate;

Richiamata la nota della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme 23 marzo 2016, protocollo n. 2913, con la quale sono state fornite le note operative per la predisposizione dei piani di subentro e le note tecniche predisposte da Insiel per l'inserimento dei dati nel sistema "Mappatura EELL";

Viste le indicazioni fornite dall'Osservatorio per la riforma nella seduta n. 2 del 29 maggio 2015 per la redazione dei piani di subentro nelle funzioni in materia di lavoro, richiamate nella citata nota protocollo n. 2913;

Vista la proposta di piano di subentro approvata dal Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio, della Provincia di Pordenone con deliberazione dell'1 settembre 2016, n. 22, trasmessa il 2 settembre 2016 con nota protocollo n. 40430, e contestualmente inviata ai Comuni compresi nella Provincia di Pordenone;

Considerato che, in riscontro alle osservazioni formulate dalla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme il 21 ottobre 2016, protocollo n. 10887, la Provincia di Pordenone, con la nota del 4 novembre 2016, protocollo n. 43142, ha fornito gli elementi richiesti e, in particolare, la dichiarazione che non sussiste ulteriore personale in servizio che svolge in maniera prevalente le altre funzioni di cui all'Allegato C, oltre a quello associato alle funzioni di edilizia scolastica;

Vista la nota del 17 novembre 2016, protocollo n. 1444 – SP/16 – H, con la quale l'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme ha trasmesso la proposta di piano di subentro della Provincia di Pordenone agli enti subentranti, con invito a formulare eventuali osservazioni;

Viste le note del Comune di Sacile del 25 novembre 2016, protocollo n. 36464, e del Comune di Spilimbergo dell'1 dicembre 2016, protocollo n. 19834, che non comportano modifiche o integrazioni alla proposta di piano di subentro;

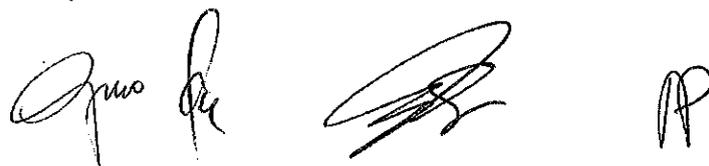
Atteso che l'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme ha convocato la Provincia di Pordenone e gli enti subentranti nelle funzioni di cui all'Allegato C in data 12 dicembre 2016 per la sottoscrizione dell'intesa e che in tale sede, constatate le problematiche connesse al trasferimento delle funzioni in materia di edilizia scolastica, è stato convenuto di rinviare l'intesa ad una data successiva;

Convenuto, conseguentemente, di procedere alla sottoscrizione dell'intesa sul piano di subentro nelle funzioni di cui all'Allegato C della Provincia di Pordenone, con esclusione delle funzioni in materia di edilizia scolastica di cui al punto 5 e alle connesse funzioni concernenti il piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, richiamato al punto 7, lettera c), dell'Allegato C;

Vista la nota del 19 dicembre 2016, protocollo n. 45055, con la quale la Provincia di Pordenone ha trasmesso le schede relative ai dati finanziari e ai procedimenti amministrativi, costituite da una selezione della proposta di piano di subentro già inviata agli enti interessati, limitatamente alle sole funzioni residuali dell'Allegato C;

Dato atto che non sono intervenuti accordi ai sensi dell'articolo 35, comma 4 bis, della legge regionale 26/2014 tra le UTI della Provincia di Pordenone e i Comuni che non vi partecipano e che eventuali accordi fra le Amministrazioni interessate potranno essere raggiunti successivamente;

Considerato che, ai sensi degli articoli 32, comma 4, e 35, commi 4 bis, lettera a), e 4 ter, della legge regionale 26/2014, l'Ente subentrante nelle funzioni della Provincia di Pordenone comprese nell'Allegato C, con esclusione delle funzioni in materia di edilizia scolastica di cui al punto 5 e alle connesse funzioni concernenti il piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature,



di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, richiamato al punto 7, lettera c), è l'UTI del Noncello, alla quale sono attribuiti le risorse finanziarie e i procedimenti amministrativi oggetto del piano di subentro di cui alla presente intesa;

Convenuto tra le parti che la Provincia di Pordenone si riserva di fornire eventuali integrazioni ai dati trasmessi che si rendessero necessarie a rappresentare l'attività attuale oggetto di trasferimento, entro il 31 dicembre 2016;

Convenuto tra le parti che la definizione degli ulteriori aspetti di dettaglio di natura tecnica è rinviata ai contatti ed alle intese fra i rispettivi uffici della Provincia di Pordenone e dell'UTI del Noncello;

Convenuto, altresì, tra le parti che i dati contenuti nel piano di subentro sono aggiornati dalla Provincia con riferimento alla situazione esistente alla data del trasferimento delle funzioni e comunicati all'UTI del Noncello entro i successivi trenta giorni;

Atteso che la proposta di piano di subentro nelle funzioni di cui all'Allegato C della legge regionale 26/2014, approvata dal Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio, della Provincia di Pordenone con deliberazione dell'1 settembre 2016, n. 22, e da ultimo aggiornata con la nota del 19 dicembre 2016, protocollo n. 45055, mediante l'esclusione delle funzioni in materia di edilizia scolastica di cui al punto 5 e delle connesse funzioni concernenti il piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, richiamato al punto 7, lettera c), tenuto conto dell'impegno della Provincia di Pordenone a fornire l'aggiornamento dei dati entro i trenta giorni successivi al trasferimento delle funzioni e del rinvio ai contatti e alle intese fra i rispettivi uffici della Provincia di Pordenone e dell'UTI del Noncello per la definizione degli ulteriori aspetti di dettaglio di natura tecnica, risulta essere conforme a quanto prescritto dall'articolo 35 della legge regionale 26/2014;

l'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, il Commissario straordinario della Provincia di Pordenone, i Presidenti delle UTI del Noncello, Livenza-Cansiglio-Cavallo, Sile e Meduna, Tagliamento, delle Valli e delle Dolomiti Friulane e i Sindaci dei Comuni di Brugnera, Cavasso Nuovo, Cordenons, Fanna, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Prata di Pordenone, Sacile, San Quirino e Spilimbergo

sanciscono l'intesa

sul piano di subentro nelle funzioni di cui all'Allegato C della legge regionale 26/2014, approvato dal Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio, della Provincia di Pordenone con deliberazione 22 dell'1 settembre 2016, trasmessa il 2 settembre 2016 con nota protocollo n. 40430, e da ultimo aggiornata con la nota del 19 dicembre 2016, protocollo n. 45055, mediante l'esclusione delle funzioni in materia di edilizia scolastica di cui al punto 5 e alle connesse funzioni concernenti il piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, richiamato al punto 7, lettera c), per le motivazioni indicate in premessa, con le seguenti determinazioni:

a. l'UTI del Noncello subentra, ai sensi degli articoli 32, comma 4, e 35, commi 4 bis, lettera a), e 4 ter, della legge regionale 26/2014, nelle funzioni della Provincia di Pordenone comprese nell'Allegato C, come sopra specificato, con decorrenza 1 gennaio 2017, e ad essa sono attribuiti le risorse finanziarie (Allegato 1) e i procedimenti amministrativi (Allegato 2);

b. la Provincia di Pordenone si impegna a fornire entro il 31 dicembre 2016 all'UTI del Noncello eventuali integrazioni ai dati trasmessi che si rendessero necessarie a rappresentare l'attività attuale oggetto di trasferimento;

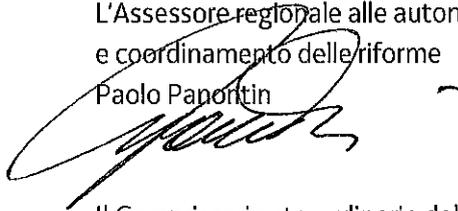


c. la Provincia di Pordenone si impegna ad aggiornare i dati contenuti nel piano di subentro con riferimento alla situazione esistente alla data del trasferimento delle funzioni e a comunicarli all'UTI del Noncello entro i successivi trenta giorni;

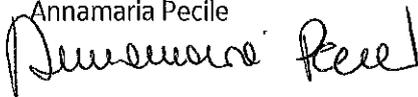
d. la definizione degli ulteriori aspetti di dettaglio di natura tecnica è rinviata ai contatti ed alle intese fra i rispettivi uffici della Provincia di Pordenone e dell'UTI del Noncello.

Udine, 21 dicembre 2016

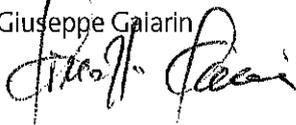
L'Assessore regionale alle autonomie locali
e coordinamento delle riforme
Paolo Panofitin



Il Commissario straordinario della Provincia di Pordenone
Annamaria Pecile



Il Presidente dell'UTI del Noncello
Giuseppe Gaiarin



Il Presidente dell'UTI delle Valli
e delle Dolomiti Friulane
Andrea Carli

Il Presidente dell'UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo
Andrea Attilio Gava



Il Presidente dell'UTI Sile e Meduna
Marco Putto

Il Presidente dell'UTI Tagliamento
Antonio Di Bisceglie

Il Sindaco del Comune di Brugnera
Ivo Moras

Il Sindaco del Comune di Cavasso Nuovo
Emanuele Zanon

Il Sindaco del Comune di Cordenons
Andrea Delle Vedove

Il Sindaco del Comune di Fanna
Demis Bottecchia

Il Sindaco del Comune di Pasiano di Pordenone
Edi Piccinin

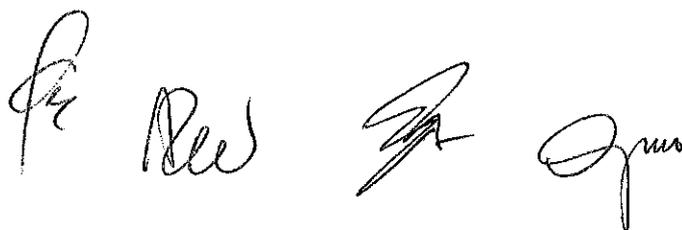
Il Sindaco del Comune di Prata di Pordenone
Dorino Favot

Il Sindaco del Comune di Polcenigo
Mario Della Toffola

Il Sindaco del Comune di Sacile
Roberto Ceraolo

Il Sindaco del Comune di San Quirino
Gianni Giugovaz

Il Sindaco del Comune di Spilimbergo
Renzo Francesconi



ESERCIZIO	E_S	CODICE BILANCIO	CAP. ART	DESCRIZIONE	PREV INIZIALI COMPETENZA	PREV INIZIALI CASSA	PREV INIZIALI RESIDUI	PREV ASSESTATE 2015	PREV ASSESTATE 2016	PREV 2017 COMPETENZA	PREV 2018 COMPETENZA	ACC/IMP 30/06/2016	ACC/IMP luglio 2016	REV/MAND 30/06/2016	REV/MAND luglio 2016	MATERIA	FUNZIONE
2016	E	01000510	3970	0	10000	13210	3210	10000	10000	10000	10000	510	1710	510	1710	02	34
2016	E	01000519	3740	0	10000	10145	145	10000	10000	10000	10000	150	1785	150	1785	03	34
2016	S	01020303	23270	10	7000	7000	0	4200	7000	7000	7000	4200	0	1800	0	02	34
2016	S	01020303	23270	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	02	34
2016	S	01040105	21600	0	60000	60000	0	40000	40000	40000	40000	40000	0	20000	50000	04	07
2016	S	02040207	40210	10	10000	48413,5	38413,5	60000	50000	50000	50000	50000	0	1500	3000	04	08
2016	S	02040207	40210	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	04	08
2016	S	01040207	40250	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	04	08
2016	S	01040207	40250	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	04	08
2016	S	01020305	19199	0	60000	60000	0	60000	60000	60000	60000	40000	0	0	0	04	09
2016	S	01020305	20088	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	04	09
2016	S	01020305	20088	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	04	09
2016	S	02010007	33550	20	60000	60000	0	60000	60000	60000	60000	40000	0	0	0	09	01
2016	S	02010007	33550	999	0	0	0	60000	0	0	0	0	0	0	0	09	01
2016	S	02010007	33750	20	34000	34000	0	34000	34000	34000	34000	34000	0	0	0	09	01
2016	S	02010007	33750	999	0	0	0	34000	0	0	0	0	0	0	0	09	01
2016	S	01020101	14005	50	60000	70210,5	10210,5	53593	60000	60000	60000	33000	0	25000	2321,3	10	04
2016	E	02020155	1487	0	0	0	0	75000	0	0	0	0	0	0	0	10	06
2016	S	01020305	19140	0	0	0	0	75000	0	0	0	0	0	0	0	10	06
2016	E	02020155	1432	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	07
2016	E	02020155	1433	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	07
2016	E	02020155	1433	15	50795	71790,86	14995,86	10748,42	58715	50000	50000	6751,09	0	0	0	10	07
2016	E	02020155	1433	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	07
2016	E	01020400	2410	0	250	301,21	51,21	250	250	250	250	45,38	30,55	45,38	10	07	
2016	S	01020903	9605	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	07
2016	S	01020903	19140	30	10000	10000	0	10000	10000	10000	10000	0	0	0	0	10	07
2016	S	01020303	19140	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	07
2016	S	01020303	19140	40	38976,38	45455,36	6478,66	35738,76	29976,46	10000	10000	6000	0	2000	0	10	07
2016	S	01020303	19140	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	07
2016	S	01020303	19141	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	07
2016	S	01020303	19141	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	07
2016	S	01020305	19277	0	30000	30000	0	30000	30000	30000	30000	0	0	0	0	10	07
2016	S	01020309	31000	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	07
2016	S	01020305	19275	10	0	0	0	6000	0	0	0	0	0	0	0	10	08
2016	S	01020305	19280	0	0	500	500	500	500	500	500	0	0	0	0	10	08
2016	S	01020305	19296	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	08
2016	F	02020160	1458	0	23875	23875	0	23875	23875	23875	23875	17900	0	17900	0	13	04
2016	S	01040201	25210	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	04
2016	S	01040202	25225	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	04
2016	S	01040203	25240	10	0	0	0	1512,8	0	0	0	0	0	0	0	13	04

2016	5	01080203	25340	161	SEZIONE PROVINCIALE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULL'INFANZIA E ADOLESCENZA E.S.	21898,07	21898,07	0	99213,36	21898,07	0	0	0	14172,07	0	13917,63	312,23	13	04
2016	5	01080203	25240	209	FONDO PLURIENNALE VINCIATO - OSSERVATORIO GIOIA SIS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	04
2016	5	01080203	25240	299	FONDO PLURIENNALE VINCIATO - OSSERVATORIO REGIONALE INFANZIA ADOLESCENZA E SIS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	04
2016	5	01080205	25345	10	ASSOCIAZIONI PRIVATE	0	49812	49812	140000	0	0	0	0	0	0	0	0	13	05
2016	5	01080205	25345	20	COMUNI	0	76837	76837	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	05
2016	5	01080205	25345	30	APPESE	0	3571	3571	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	05
2016	5	01080205	25345	40	ISTITUZIONI SCOLASTICHE	0	9780	9780	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	05
2016	E	02020160	1457	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTO PILOTA IN TEMATICHE AUTISMO - L.P. 9.3.1988	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	06
2016	5	01080205	25340	0	TUTELA E PROMOZIONE SOCIALE DI MINORATI ED HANDICAPPATI - ART. 84 L.R. 9.3.1988	30000	20000	0	100000	80000	80000	80000	80000	80000	80000	0	0	13	06
2016	5	02080207	4665	0	INTERVENTI A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA PERSONE HANDICAPPATE - L.	0	12614	12614	30000	0	0	0	0	0	0	0	0	13	06

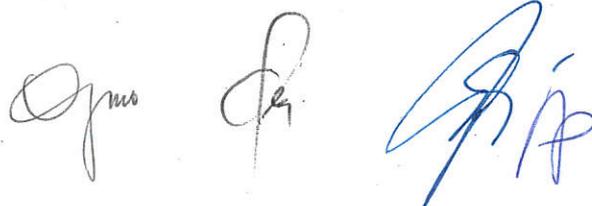



PROCEDIMENTO	Titolo	fonti normative		termini di scadenza	Classificazione	Servizio	Responsabile del procedimento e indirizzo e-mail	Telefono	P.E.C.	Modularità	Soggetto incaricato del parere sostitutivo e indirizzo e-mail	Modalità di accesso	Orario uffici di apertura al pubblico
		primarie	secondarie										
CONFERMAZIONE DI CONTRIBUTI IN MATERIA DI MUNICIPI E CIMITILI (in seguito C. 3. a)	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI	ART. 49 L.R. 10/1996	REGOLAMENTO REGIONALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTRIBUTI MODALITÀ DI RIFORSO DI CONTRIBUTI PER OPERE E LAVORI PUBBLICI	180 termina di parte campo discusso	Concessione	Servizio Contributi opere pubbliche	Domenico Ricci, domenico.ricci@provincia.pordenone.it	0432421312	prov.pn@sect.provincia.pn.it	http://www.provincia.pn.it/sect/contatti/contatti_e_domestici_contributi_CO.PP.pdf	domenico.ricci@provincia.pordenone.it	Posta certificata: prov.pn@sect.provincia.pn.it Posta: Provincia di Pordenone - Servizio Contributi Opere Pubbliche - Largo San Giorgio, 12 - 33170 Pordenone presso il Servizio ubicato al primo piano della sede centrale di Largo San Giorgio 12 - Pordenone	lunedì mercoledì e venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 martedì e giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00 Il Servizio è disponibile sempre di giorno e presentemente approntato anche di notte per i casi di urgenza di apertura al pubblico.
CONFERMAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ INFORMATIVE E DIVULGATIVE DELLE STRADE RICONOSCIUTE MATERIALI, INFORMATICO, CARTOGRAFICO, ISTITUZIONE E/O ADESIONE DI PUNTI INFORMATIVI	CONTRIBUTI PER LE ATTIVITÀ INFORMATIVE E DIVULGATIVE DELLE STRADE RICONOSCIUTE MATERIALI, INFORMATICO, CARTOGRAFICO, ISTITUZIONE E/O ADESIONE DI PUNTI INFORMATIVI	Art. 2 comma 2, lett f) L.R. N° 22/2006 e legge 24/08/2001 n. 20300 L. 30/07/2001 n. 20300	Regolamento provinciale di attuazione del Capo IV della L.R. N° 22/2006 e legge 24/08/2001 n. 20300 L. 30/07/2001 n. 20300	180 termina di parte campo discusso	Concessione	Servizio Agricoltura	Domenico Ricci, domenico.ricci@provincia.pordenone.it	0432421312	prov.pn@sect.provincia.pn.it	http://www.provincia.pn.it/sect/contatti/contatti_e_domestici_contributi_CO.PP.pdf	domenico.ricci@provincia.pordenone.it	Posta certificata: prov.pn@sect.provincia.pn.it Posta: Provincia di Pordenone - Servizio Contributi Opere Pubbliche - Largo San Giorgio, 12 - 33170 Pordenone presso il Servizio ubicato al primo piano della sede centrale di Largo San Giorgio 12 - Pordenone	lunedì mercoledì e venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 martedì e giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00 Il Servizio è disponibile sempre di giorno e presentemente approntato anche di notte per i casi di urgenza di apertura al pubblico.



ALLEGATO C (riferito all'articolo 32)
Funzioni provinciali trasferite ai Comuni:

1. Funzioni in materia di agricoltura:
 - a) il rilascio dell'autorizzazione e del contrassegno al transito dei veicoli a motore nelle zone vincolate di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), della legge regionale 24/2006;
 - b) (ABROGATO);⁽¹⁾
 - c) (ABROGATO);⁽¹⁾
 - d) le funzioni concernenti le "Strade del vino", a eccezione di quelle contributive, di cui alla legge regionale 21/2000;
 - e) le funzioni relative alla produzione di mangimi semplici, composti, completi o complementari previsti dagli articoli 4 e 5 della legge 15 febbraio 1963, n. 281 (Disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi), di cui al decreto legislativo 112/1998.
2. Funzioni in materia di ambiente:
 - a) la programmazione e realizzazione degli interventi finalizzati all'attuazione degli obiettivi fissati dai piani regionali di miglioramento e di mantenimento della qualità dell'aria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), della legge regionale 24/2006;
 - b) la formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione di zone che necessitano di specifici interventi di miglioramento o di tutela della qualità dell'aria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), della legge regionale 16/2007;
 - c) le funzioni sull'utilizzo corretto e razionale degli impianti di illuminazione di cui agli articoli 4 e 12 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 15 (Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici);
 - d) (ABROGATA);⁽²⁾
 - e) (ABROGATA);⁽²⁾
 - f) l'autorizzazione e le attività connesse concernenti la raccolta dei funghi epigei di cui all'articolo 1 della legge regionale 10 maggio 2000, n. 12 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei



nel territorio regionale. Integrazioni all'articolo 23 della legge regionale 34/1981, in materia di vigilanza).

- 3. Funzioni in materia di cultura e sport:
 - a) il sostegno alle attività ricreative e sportive svolte da enti, associazioni e organismi di cui all'articolo 36, comma 2, della legge regionale 10/1988;
 - b) le iniziative dirette e gli interventi per la realizzazione di impianti sportivi e ricreativi, e relative attrezzature, di interesse locale o comunque subprovinciale di cui all'articolo 37, comma 2, della legge regionale 10/1988;
 - c) la promozione e il sostegno delle iniziative di cui all'articolo 29 della legge regionale 10/1988.

- 4. Funzioni in materia di demanio idrico e difesa del suolo:
 - a) il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle manifestazioni motoristiche e ciclistiche e per l'utilizzo temporaneo di beni del demanio idrico regionale funzionali all'organizzazione e allo svolgimento delle predette manifestazioni e la riscossione e l'introito dei canoni relativi alle medesime di cui all'articolo 19 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 (Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale).

~~5. Funzioni in materia di edilizia scolastica:~~

- ~~a) gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della legge regionale 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica⁽³⁾.~~

- 6. Funzioni in materia di fiere, mostre e mercati:
 - a) le iniziative dirette e gli interventi per celebrazioni pubbliche, fiere, mostre, mercati, rassegne, esposizioni, concorsi, convegni e congressi nell'ambito del territorio regionale, che riguardino l'agricoltura o la zootecnia e che rivestano interesse esclusivamente locale di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b), della legge regionale 10/1988.

- 7. Funzioni in materia di istruzione:
 - a) l'attuazione delle iniziative dirette ad assicurare condizioni di parità dei cittadini per l'accesso ai diversi gradi e ordini di scuola di cui all'articolo 1 della legge regionale 2 maggio 2000, n. 9 (Interventi per promuovere il diritto allo studio, per la diversificazione e l'integrazione dell'offerta formativa nell'ambito del sistema scolastico regionale);

Two handwritten signatures in blue ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a cursive 'G' followed by 'f3'. The second signature is a stylized 'AIP'.

- b) gli interventi a favore dell'educazione degli adulti e quelli a carattere individuale in relazione ad accertate esigenze di carattere economico, familiare e ambientale di cui agli articoli 2 e 5 della legge regionale 26 maggio 1980, n. 10 (Norme regionali in materia di diritto allo studio);
 - c) le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, lettere c), ~~d~~, e), f) e g), del decreto legislativo 112/1998⁽⁴⁾.
8. Funzioni in materia di infrastrutture:
- a) gli interventi per la realizzazione di municipi e cimiteri, con i relativi impianti complementari, nonché per l'acquisto di edifici da destinare a sede di uffici e servizi comunali di cui all'articolo 49 della legge regionale 10/1988.
9. Funzioni in materia di politiche sociali:
- a) il concorso nella programmazione del sistema integrato, nella realizzazione del Sistema informativo dei servizi sociali regionale e all'Osservatorio delle politiche di protezione sociale di cui all'articolo 9 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
 - b) gli interventi per consentire l'accoglimento di minori adolescenti e giovani in colonie marine e montane di cui all'articolo 33 della legge regionale 10/1988;
 - c) gli interventi a favore delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini minorati, disabili e handicappati di cui all'articolo 34 della legge regionale 10/1988;
 - d) i compiti di coordinamento e di programmazione attuativa relativi al territorio di competenza di cui all'articolo 5 della legge regionale 41/1996.
10. Funzioni in materia di trasporti:
- a) le funzioni concernenti gli interventi per la realizzazione di depositi di biciclette, previsti dall'articolo 10 della legge regionale 21 aprile 1993, n. 14 (Norme per favorire il trasporto ciclistico), e dall'articolo 32 della legge regionale 13/1998;
 - b) (ABROGATA);⁽⁵⁾
-
- c) le funzioni di natura contributiva e realizzativa di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a), b), d), f), e g),⁽⁶⁾ della legge regionale 23/2007;

- 17
- c bis) le funzioni di cui all' articolo 30 della legge regionale 23/2007;⁽⁷⁾
 - c ter) le funzioni di cui all' articolo 37 bis della legge regionale 23/2007;⁽⁷⁾
 - d) le funzioni, limitatamente ai servizi urbani del trasporto pubblico locale, di cui all' articolo 22, comma 3, della legge regionale 23/2007;
 - e) (ABROGATA);⁽⁵⁾
 - f) (ABROGATA).⁽⁵⁾
 - 11. Funzioni in materia di viabilità locale:
 - a) la concessione di contributi per la realizzazione, la manutenzione e il ripristino delle strade vicinali di cui all' articolo 12, comma 2, lettera a) e b), della legge regionale 24/2006 e all' articolo 6, commi 14 e 15, della legge regionale 2/2000;
 - b) le funzioni riguardanti la viabilità degli enti locali di cui all' articolo 48 della legge regionale 10/1988.
 - 12. Funzioni in materia di viabilità:
 - a) le funzioni spettanti ai proprietari delle strade provinciali di interesse locale, così come identificate dalla deliberazione di cui all' articolo 61 della presente legge, di cui al decreto legislativo 285/1992;
 - b) le funzioni di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade provinciali di interesse locale, così come identificate dalla deliberazione di cui all' articolo 61 della presente legge, di cui all' articolo 61, comma 1, della legge regionale 23/2007.

- (1) Lettera abrogata da art. 5, c. 1, lett. a), della L.R. 3/2016 (B.U.R. 16/3/2016, n. 11).
- (2) Lettera abrogata da art. 5, c. 1, lett. b), della L.R. 3/2016 (B.U.R. 16/3/2016, n. 11).
- (3) Parole aggiunte da art. 5, c. 1, lett. c), L.R. 3/2016 (B.U.R. 16/3/2016, n. 11).
- (4) Parole sostituite da art. 20, c. 1, lett. a), della L.R. 10/2016 (B.U.R. 29/6/2016, S.O. n. 29).
- (5) Lettera abrogata da art. 20, c. 1, lett. b), punto 1), della L.R. 10/2016 (B.U.R. 29/6/2016, S.O. n. 29).
- (6) Parole sostituite da art. 20, c. 1, lett. b), punto 2), della L.R. 10/2016 (B.U.R. 29/6/2016, S.O. n. 29).
- (7) Lettera aggiunta da art. 20, c. 1, lett. b), punto 3), della L.R. 10/2016 (B.U.R. 29/6/2016, S.O. n. 29).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE